

La *Communio apostolica* di Coi



L'identità cristiana aquileiese del Libero Maso de I Coi
di fronte alla tragedia del Modernismo e dell'ateismo contemporanei

Foglio n. 056

Martedì 15 luglio 2014

**UN LIBRO DELLA NOSTRA
BIBLIOTECA ANTICA:
LA RELIGIONE DIMOSTRATA
E DIFESA DA MONSIGNORE
ALESSANDRO M. TASSONI ¹**

P. 3 [Dedica] A S.A.R. / Francesco IV. d'Este / Arciduca d'Austria / Principe Reale d'Ungheria e di Boemia / Duca di Modena, Reggio, Mirandola, ec.

P. 5 L'editore pisano / A chi legge.

P. 9 Introduzione.

P. 11 *Capitolo primo.* Dell'Esistenza di Dio.

P. 19 *Capitolo secondo.* Vaneggiamenti degli Atei. Si dileguano.

P. 56 *Capitolo terzo.* Continuazione dello stesso soggetto. Si esclude l'Eternità del Mondo, e si mostra vera la Storia della Creazione secondo la Genesi.

P. 64 *Capitolo quarto.* Della spiritualità, ed immortalità dell'anima.

P. 71 *Capitolo quinto.* Assurde obiezioni de' Materialisti: si disciolgono.

P. 81 *Capitolo sesto.* Continuazione dello stesso soggetto; e si rileva la superiorità immensa dell'uomo sopra le bestie.

P. 89 *Capitolo settimo.* Della libertà dell'Uomo.

P. 94 *Capitolo ottavo.* Stravaganze, e follie de' Fatalisti. Si rigettano.

¹ La religione dimostrata e difesa da Monsignore Alessandro M. Tassoni / Tomo primo / Della verità della Religione. / Seconda Veneta edizione / eseguita sull'esemplare della seconda Pisana / corretta ed ampliata dall'Autore; Venezia, 1820. / Presso Giuseppe Molinari Tipografo [e] Giuseppe Orlandelli Editore. Pagine 2 n.n. + 408 + 2 n.n.

- P. 103 *Capitolo nono*. Della Provvidenza, e si esamina l'origine de' mali.
- P. 119 *Capitolo decimo*. Della Rivelazione.
- P. 125 *Capitolo XI*. Dell'autenticità de' Libri del Vecchio Testamento.
- P. 138 *Capitolo XII*. Dell'autenticità de' Libri del nuovo Testamento.
- P. 157 *Capitolo XIII*. Della veracità de' libri del vecchio Testamento.
- P. 180 *Capitolo XIV*. Della Veracità de' libri del nuovo Testamento.
- P. 194 *Capitolo XV*. La verità della Religione Cristiana si prova, e si dee riconoscere dalla sublimità della sua Dottrina.
- P. 197 *Capitolo XVI*. Continuazione dello stesso soggetto, e si rinforza l'argomento dello stato e condizione delle persone.
- P. 203 *Capitolo XVII*. La verità della Religione Cristiana si prova, e si deve riconoscere dalla purità della sua Morale.
- P. 215 *Capitolo XVIII*. La verità della Religione Cristiana si rileva, e meravigliosamente apparisce dal suo grande oggetto.
- P. 220 *Capitolo XIX*. La verità della Religione Cristiana più chiara e luminosa risplende dalla Santità ammirabile del suo Fondatore.
- P. 226 *Capitolo XX*. La verità della Religione Cristiana nuovo lustro riceve dalle verità eminenti degli Evangelici Cooperatori.
- P. 228 *Capitolo XXI*. La verità della Religione Cristiana si conferma dalla rapida di lei propagazione.
- P. 242 *Capitolo XXII*. La verità della Religione Cristiana si conferma dall'innumerabile stuolo de' Martiri.
- P. 251 *Capitolo XXIII*. La verità della Religione Cristiana si conferma dai miracoli.
- P. 265 *Capitolo XXIV*. Continuazione dello stesso soggetto, e si risponde alle diverse, e ripugnanti difficoltà, che dagl'Increduli si fanno sui miracoli.
- P. 282 *Capitolo XXV*. La verità della Religione Cristiana si conferma dalle Profezie anteriori a G. C.
- P. 302 *Capitolo XXVI*. La verità della Religione Cristiana si conferma dalle predizioni di G. C.
- P. 316 *Capitolo XXVII*. Gli Ebrei, vivi sempre, e permanente riprova della verità della nostra Religione. ²
- P. 321 *Capitolo XXVIII*. La verità della Religione Cristiana si verifica dai vani sforzi del secolo XVIII. ³

² Il capitolo inizia con queste affermazioni, che smentiscono le chiacchiere dell'antisemitismo della Chiesa: «A provvidenza attribuir si deve e disposizione divina, che gli Ebrei nella loro desolazione e miseria si mantengano ancora e sostengano, quando di tutti gli altri popoli e nazioni con tutta la loro potenza dopo il corso de' secoli e le vicende, il nome appena a noi n'è pervenuto. Gli Ebrei depositari e custodi sono delle Scritture, che però [=perciò] non possono dirsi sospette, né le profezie inseritevi dopo il successo [=quanto successo], come altrimenti avrebbe potuto sospettarsi. Gli Ebrei ci presentano anche attualmente, e sotto gli occhi nostri medesimi, l'adempimento de' vaticinj che gli risguardano».

P. 349 *Capitolo XXIX*. Corollari sull'incominciato e corrente secolo Decimonono.

P. 366 *Capitolo XXX*. Unione degli argomenti di credibilità, e confronto colle altre Religioni.

P. 379 *Capitolo XXXI*. Della Fede e della Grazia.

P. 388 *Capitolo XXXII*. Superiorità, eccellenza, e sicurezza della Chiesa Cattolica.

³ Capitolo interessantissimo, che speriamo poter trascrivere e diffondere, se e non appena possibile. Così pure il cap. XXIX.